



## **ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA**

**Domenica 29 marzo 2026 – ore 17.00**

**Sala Multiuso, Cavergho**

Come da convocazione inviata a tutti i soci, ha luogo in data odierna l'assemblea annuale ordinaria, vengono esaminate le seguenti trattande:

- 1.) Apertura assemblea e benvenuto da parte del Presidente
- 2.) Nomina di un presidente del giorno e di due scrutatori
- 3.) Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea
- 4.) Relazione del comitato sull'attività dell'anno 2025
- 5.) Presentazione dei conti 2025 e rapporto dei revisori
- 6.) Programma attività 2026
- 7.) La nuova sfida
- 8.) Nomina del comitato e dei revisori
- 9.) Eventuali

All'assemblea sono presenti i seguenti soci (45):

Flocchini Remo (Presidente), Flocchini Laura (membro di comitato), Medici Moira (membro di comitato), Donati Marta, Donati Daniele, Flocchini Maria, Medici Elena, Simona Francesca, Rotanzi Romana, Gianini Daniela, Donati Moreno, Dadò Annamaria, Rotanzi Daniele, Dadò Romano, Mackscheidt Hildegard, Tonini Enzo, Donati Rosanna, Rotanzi Michele, Ceschi Aldo, Ceschi Anni, Tonini Livia, Inselmini Lorenzo, Biadici Elio, Dadò Rossella, Flocchini Simone, Donati Michela, Sassi Katharina, Sassi Elio, Zanini Emiliano, Dalessi Marisa, Krayenbühl Cinzia, Krayenbühl Matteo, Krayenbühl Medea, Krayenbühl Timothy, Schüle-Preisig Ruth, Schüle Andres, Martini Laura, Martini David, Martini Camilla, Martini Carolina, Martini Carlotta, Flocchini Alice, Flocchini Giona, Flocchini Enea, Martini Gabriele.

### **1.) Apertura assemblea e benvenuto del Presidente**

Il Presidente Remo Flocchini apre l'assemblea alle 17.12 dando il benvenuto a tutti i numerosi presenti e alle autorità politiche, e non, presenti in sala, ringraziando il Comune di Cevio per aver messo a disposizione gratuitamente la sala. Ricorda a tutti i partecipanti che al termine dell'assemblea ci sarà un momento conviviale con aperitivo.

Nella sua apertura ricorda come i progetti dell'Associazione non si limitino a rispondere a crisi immediate ma permettono di porre basi solide per costruire il futuro di famiglie e comunità. Progetti che rispondono a un bisogno reale e hanno un impatto concreto nella vita di migliaia di beneficiari.

Lavorare in contesti fragili come questi significa dover affrontare ostacoli, normative, pressioni politiche e restrizioni di accesso. Per garantire continuità nei nostri interventi presenti e futuri abbiamo quindi investito risorse significative nel consolidare i contatti umani con le autorità locali al fine di preservare e rafforzare la nostra capacità e libertà di azione sul terreno, potendo così guardare avanti con fiducia.

Sottolinea come la fiducia che i nostri donatori ripongono in ANA e in ogni programma sono, in complemento alla forza della comunità locali, la vera protagonista dei nostri interventi. Invita quindi a voler continuare questo percorso di fiducia e collaborazione per poterci dare la possibilità di continuare a fare la differenza e a costruire un futuro migliore per tutti.

## **2.) Nomina di un presidente del giorno e di due scrutatori**

Il Presidente chiede all'assemblea se è d'accordo di non nominare un presidente del giorno, quest'ultima accetta all'unanimità la proposta. Quali scrutatori vengono proposti e nominati Gabriele Martini e Daniela Gianini.

## **3.) Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea**

Viene chiesta la dispensa dalla lettura del verbale dell'ultima assemblea.

La richiesta viene accettata e si ritiene pertanto accettato all'unanimità il verbale.

## **4.) Relazione del comitato sull'attività dell'anno 2025**

Il presidente procede con la relazione sull'attività dell'anno appena trascorso. I progetti che si è riusciti a portare a termine e che sono stati realizzati in 9 villaggi sono: 7 pozzi, 3 edifici scolastici, 1 scuola dell'infanzia, 6 blocchi di latrine e 1 microprogetto agricolo. Ora, per oltre 350 allievi in età scolastica e per 30 bambini nella scuola materna, è possibile una frequenza scolastica regolare. Con la formazione dei pozzi si è contribuito a modificare lo stato di salute e di vita quotidiana ad oltre 7'000 persone. Un impegno gravoso ma che siamo riusciti ad affrontare insieme a tutti voi con il coraggio, l'energia e la tenacia radicate in noi sin dalla nascita.

In alcuni villaggi, per esempio ad Abolodji si è potuto portare a termine un progetto completo: è stato costruito un edificio scolastico, una scuola dell'infanzia, un blocco di latrine e un pozzo. A pochi mesi dal completamento di tutti questi interventi in questo paese si nota già uno sviluppo della zona mediante l'insediamento di nuove famiglie che provengono anche da Lomé, un aumento dei ragazzi che frequentano la scuola come pure una riduzione delle malattie grazie all'utilizzo di acqua incontaminata.

Abbiamo dato avvio ad un altro microprogetto agricolo composto da 5 capre e 10 galline e che è gestito da 2 donne.

In Ticino, oltre alle 5 riunioni di comitato abbiamo organizzato il concerto Gospel a Caveragno, partecipato a diversi bandi di concorso, alla stesura di articoli per la stampa, la collaborazione con ONG estere e presenziato ad una serata ad Avegno dove le associazioni valmaggese attive in progetti di aiuto Umanitario nei paesi più poveri presenti in vari continenti hanno avuto l'opportunità di far conoscere al folto pubblico le molteplici finalità che le unificano e i loro progetti.

## **5.) Presentazione dei conti 2025 e rapporto dei revisori**

Laura Flocchini dà lettura dei conti 2025, che al 31.12.2025 presentano un attivo netto di CHF 75'573.10, ricavi per CHF 223'718.73 e costi per CHF 220'716.56, l'utile netto ammonta a CHF 3'002.73.

Fornisce tutte le spiegazioni per quanto riguarda l'accantonamento sciolto totalmente nel 2025.

Romano Dadò passa poi alla lettura del rapporto dei revisori e propone all'assemblea di accettare i conti così come presentati.

Non essendoci domande sui conti, quest'ultimi vengono messi ai voti e approvati all'unanimità dall'assemblea, comitato astenuto.

L'evento del 29/30 giugno 2024 ha seminato in valle morte e distruzione e ha condizionato anche le nostre attività come pure i risultati nella ricerca e nell'esito dei finanziamenti.

## **6.) Programma attività 2026**

Anche nel 2026 ANÀ non è partita con il freno a mano tirato. A gennaio abbiamo potuto realizzare 8 pozzi. Le trivellazioni non sono mai un'operazione semplice, ma quest'anno lo è stata ancora meno, soprattutto per l'ultimo pozzo che ha necessitato di 4 tentativi. Questa problematica ha comportato anche una spesa supplementare, fortunatamente siamo riusciti a non doverla assumere completamente grazie a delle trattative con le imprese esecutrici. .

Ad inizio gennaio ha avuto avvio anche la costruzione del nuovo edificio scolastico di Gapé-Zewé e della scuola dell'infanzia di Gamé-Iomnava. Ad inizio/metà febbraio si è proceduto con l'avvio del cantiere per l'edificazione della scuola di Duduzemé.

L'investimento previsto per il 2026 è di circa CHF 190'000.00

Romano Dadò chiede, vedendo un bimbo su una foto che beve acqua pulitissima, se c'è la possibilità per la popolazione di avere accesso a frutta. Remo spiega che frutta ce n'è ma dipende dalle possibilità di acquistarla e dalla qualità di quest'ultima, quindi non è scontato che tutti riescano a mangiarne regolarmente.

Annamaria Dadò chiede chi si occupa di realizzare i pozzi, a parte Remo, e se ci sono dei volontari dal Ticino. Remo spiega che i lavori vengono svolti con le aziende del luogo, imprese e ingegneri togolesi; ci sono anche volontari dall'estero, al momento non dal Ticino. Annamaria si informa inoltre sulla lingua parlata nelle regioni dove operiamo.

Romana Rotanzi chiede se l'acqua che arriva dal pozzo è calda o fresca: è tiepidina.

Il signor Aldo Ceschi chiede a che profondità si trova l'acqua, Remo risponde che ci sono differenze in base ai pozzi ma normalmente si arriva a 120 m. Il signor Andres Schüle chiede se l'acqua è sempre pulita e lo rimane dopo la costruzione del pozzo, seguono altri interventi concernenti l'acqua ai quali il Presidente risponde puntualmente.

Remo Flocchini mostra all'assemblea il resoconto di quanto è stato fatto in 8 anni, ovvero dal 27.04.2018: 23 pozzi, 12 scuole, 13 blocchi di latrine e 5 microprogetti. Interventi per un importo superiore al milione.

## **7.) La nuova sfida**

Il Presidente introduce il tema spiegando che lo sviluppo di una nazione passa attraverso l'istruzione, ma pure attraverso la sanità. Nei villaggi dove siamo attivi passeranno anni e anni prima che il governo si decida ad attuare qualcosa in questo senso. Le infrastrutture sono insufficienti, è difficile provvedere all'approvvigionamento di medicinali, c'è mancanza di acqua e la copertura della sanità è bassa. Per questi e altri motivi il comitato, con il comitato in Togo, ha deciso, anche e soprattutto a seguito delle diverse richieste ricevute dai villaggi, di impegnarsi in una nuova grande sfida: la costruzione di un dispensario.

Lo scopo principale è focalizzato sull'ostetricia, ma sarà sicuramente un punto di riferimento fondamentale anche per interventi di poco conto, per 14 villaggi, su cui fare calcolo per le cure in generale. I costi di costruzioni saranno a carico dell'associazione, ma della gestione si occuperà completamente lo stato togolese. La realizzazione verrà invece assunta da aziende locali.

Il Presidente procede a spiegare il progetto un po' più nel dettaglio, anche tramite alcune immagini. Tempo di attuazione del dispensario, speriamo, 2027-2028.

Parlando di strumentazione e materiale Romano Dadò spiega che nella sua esperienza passata quello che per i nostri ospedali risulta vecchio, in paesi poveri è invece nuovissimo, ci rende attenti a voler procedere in questo senso. Il Presidente si è informato in questa direzione e spiega che l'invio di materiale tramite container in Togo è carissimo, oltre a non avere nessuna garanzia che non venga rubato prima che arrivi. Con circa CHF 15'000 riusciamo ad acquistare macchinari e strumenti necessari e con questo principio sosteniamo anche l'economia locale. (costo simile a quello che sarebbe l'invio tramite container).

Laura Martini chiede se il personale del dispensario verrà istruito da noi o dal governo, Remo risponde che ci pensa il Governo ma che non esclude in futuro che si possano attuare altre modalità.

Romano Dadò interviene dicendo che questo progetto rispecchia l'andamento dei nostri interventi: partiti con l'acqua, abbiamo proseguito con la costruzione di scuole, ora è giusto dedicarsi alla sanità.

Il tema delle mestruazioni in Togo è di grande difficoltà per le ragazze, le quali faticano con la gestione di questo evento naturale e spesso non vanno a scuola durante il periodo in questione. In aggiunta al dispensario, ANÀ vuole quindi avviare un progetto che fungerà da attività complementare: procedere con la formazione di sarte nella cucitura di assorbenti igienici lavabili, aiutare le ragazze a poter gestire meglio questi giorni e far sì che non siano di ostacolo nella vita quotidiana. Si tratta di un progetto più marginale, ma altrettanto importante che andrà di pari passo.

## **8.) Nomina del comitato e dei revisori**

Il Presidente comunica la decisione di Laura di lasciare il comitato a causa di motivi familiari e professionali e di conseguenza la gestione contabile. La ringrazia da parte del comitato per tutto il lavoro svolto con grande

professionalità e disponibilità a favore dell'Associazione in questi 6 anni, omaggiandola con un dono. Laura ringrazia a sua volta dicendo che è contenta di aver fatto questa esperienza che le ha permesso anche di avere una visione più di dettaglio di una realtà ben diversa dalla nostra.

Il Presidente spiega che la ricerca del nuovo membro di comitato questa volta è stata più veloce rispetto al passato e che Michela Donati ha accettato con gioia. Con un applauso l'assemblea accetta all'unanimità la nuova candidata.

Moira Medici gestirà la parte contabile e avrà diritto alla firma collettiva a due.

Romano Dadò rinuncia alla sua funzione di revisore in quanto lo fa da quando è stata fondata ANÀ, ritiene corretto lasciare il posto a qualcuno di giovane che abbia voglia di mettersi in gioco in questo ruolo. Il Presidente lo ringrazia per il lavoro svolto. Romana Rotanzi rimane invece volentieri a disposizione.

Viene proposta come sostituta Cinzia Kraenbühl che accetta volentieri. Cinzia chiede però se non ci sono conflitti di interesse nell'essere la nipote di Romana. Nello statuto non si citano conflitti di interesse, Daniele Rotanzi conferma questo punto e Cinzia viene così accettata all'unanimità con un applauso.

## 9.) Eventuali

Viene data la parola alla sala per eventuali ulteriori domande o considerazioni; non essendoci altri interventi vengono mostrate alcune foto e filmati dei lavori eseguiti in Togo. In conclusione dell'assemblea, che termina alle 18.35 circa, è stato offerto un rinfresco a tutti i convenuti che hanno così potuto colloquiare e socializzare.

Presidente

Remo Flocchini



Segretaria

Moira Medici

